

Internet

La rete delle reti, una realtà a cui, oggi, tutti fanno riferimento. Ma cos'è, a cosa serve; i pro e i contro.

Dall'epoca dei grandi calcolatori era sentita l'esigenza di connettersi a distanza, sia per poterli usare senza muoversi, sia per trasmettere all'elaboratore centrale informazioni di vitale importanza.

Col tempo, infatti, sorsero molte reti private finanziate da importanti istituzioni come il Dipartimento della Difesa USA, gruppi di Università, comunità scientifiche di fisici e di ingegneri e associazioni che facevano pagare un abbonamento a privati cittadini per permettergli di connettersi tra loro (COMPUSERVE, American On Line).

Queste reti erano formate solo da macchine della stessa casa produttrice (ad esempio IBM) e colloquiavano ognuna con il proprio protocollo. Quando fu fatto un protocollo comune che permetteva a tutte le reti di connettersi insieme è nata internet.

L'unione delle reti si basa su accordi di *peering* (parità) in cui ogni gruppo mette a disposizione gratuitamente la sua rete in cambio del diritto di passaggio sulla rete altrui. Gli utenti pagano solo il costo del collegamento al nodo più vicino. Questo è stato possibile per la nascita di molte aziende (*provider*) che affittano una linea ad alta velocità connessa a internet e a loro volta permettono ai singoli privati di accedere al collegamento in cambio di un abbonamento.

Per connettersi ad internet basta avere un computer dotato di modem e di software di comunicazione, stipulare un contratto di accesso con un *provider* locale raggiungibile con una telefonata urbana, configurare il proprio sistema con i dati del *provider* e fare una telefonata urbana al numero del *provider* ogni volta che si vuole connettere.

Gli indirizzi di internet sono come i numeri telefonici.

Ogni utente ha un indirizzo di posta elettronica formato da una parola che lo identifica seguita dal carattere @ e dall'indirizzo simbolico del computer a cui è connesso.

Usando l'indirizzo personale e gli opportuni programmi è possibile scambiarsi messaggi di posta elettronica che in molte circostanze sostituiscono il telefono e il fax.

Ormai la maggior parte del mondo accademico e molti operatori commerciali comunicano quasi esclusivamente per posta elettronica, con grande risparmio di tempo e denaro.

Nella scuola elementare e secondaria, la posta elettronica potrebbe, in breve tempo, affiancarsi e sostituire la posta tradizionale negli scambi tra ragazzi di Paesi e lingue diverse.

Il servizio WWW

Il protocollo http (hypertext transfer protocol) fu introdotto al CERN di Ginevra per favorire lo scambio di informazioni di dati, di immagini, di testi, nell'ambito del mondo dei fisici..

La diffusione gratuita di applicazioni capaci di interpretare questo protocollo (netscape, internet explorer, ecc) e il fatto che queste applicazioni dette browser siano anche capaci di accedere a tutti gli altri servizi di rete, ha trasformato, in poco tempo, la rete internet in un'immensa ragnatela sparsa in tutto il mondo : www = world wide web.

Il linguaggio html (hypertext markup language) permette di costruire pagine in cui sono inseriti link a immagini, suoni, animazioni, file. Il browser visualizza la pagina corrente con tutte le illustrazioni contenute, comprese quelle animate; cliccando su "parole calde" è possibile ascoltare suoni, visionare filmati e spostarsi ad altre pagine.

Il www è, quindi, un'immensa applicazione multimediale in cui si può navigare da una parte all'altra della Terra per tutte le pagine pubbliche.

L'impatto che sta avendo l'uso del www sulla società è, quasi, paragonabile a quello causato dal telefono o del servizio radiotelevisivo. Proprio per questo motivo, l'uso di internet permette ai ragazzi di fare un'esperienza nuova nel campo della ricerca, poiché invece di andare in Biblioteca, attraverso il motore di ricerca, possono raggiungere biblioteche universitarie e siti delle più svariate associazioni di tutto il mondo. Ma internet ha anche alcuni rischi sia psicologici, morali, di economia domestica e problemi tecnici.

Per quanto riguarda quest'ultimi, l'apertura al pubblico che avviene con il collegamento alla rete, potrebbe permettere a dei malintenzionati di intrufolarsi nel sistema e danneggiarlo sia in modo passivo (spionaggio) che attivo (sabotaggio). La soluzione è tecnica.

Per gli altri rischi la situazione è più seria. Come tutti i mass media anche internet presenta più sfaccettature della realtà. Uno dei pericoli maggiori, sono i contenuti presenti nei messaggi di informazione. Quando ci si connette con un sito, il contenuto può essere visionato, si può dialogare, stampare e scaricare il programma. Ma di quali contenuti si tratta? Di tutto; sia in positivo che in negativo. Ci sono siti che sono dei contenitori di tutto ciò che è in commercio: astrologia, magia, cartomanzia, oroscopi, musica, erotismo, ecc. Altri siti hanno argomenti esclusivi riguardanti o solo il sesso, o solo la magia, o solo lo spiritismo, l'astrologia ecc.

Facendo una seria riflessione si comprende il sorgere delle preoccupazioni perché questi siti pur non permettendo di entrare direttamente nei filmati con immagini particolari, danno, comunque, la possibilità di scaricare il programma, il quale resterà sul desktop del computer. Ciò significa che quel programma può essere visto in qualsiasi momento senza la necessità di ricollegarsi ad internet.

Mentre per la televisione un film non si può fermare e rivedere, nel caso dell'informatica questo è possibile. Quindi, la possibilità che i giovani stiano a contatto con pornografia, riti satanici ed altro, è molto più alta anche nei confronti delle videocassette.

Dal punto di vista pedagogico è inopportuno dire "non devi" perché si avrà, sicuramente, l'effetto contrario. Per un giovane (e anche non giovane) la curiosità ha la stessa risonanza della conoscenza anche se è sbagliato. Il modo migliore è formare la persona ad un discernimento.

Tutti i mass media se non veicolati e supportati da "educazione" fanno perdere il senso della riflessione. Le immagini corrono nel video e non permettono di soffermarsi su un particolare che potrebbe colpire, così, i messaggi trasmessi attraverso le immagini, rimangono impresse e codificate senza essere interiorizzate. Questo significa che in una immagine in cui un atteggiamento potrebbe far riflettere, la riflessione viene meno perché nel momento in cui ho l'intenzione di farla, passa l'altro fonogramma che mi dà la risposta. Di conseguenza la persona si abitua, gradualmente, a volere tutto pronto senza capire. In questo ambito si circoscrivono le problematiche psicologiche ed etiche. Questo non significa che si devono demonizzare i mass media, ma che si dovrebbe educare. Il primo compito è dei genitori, poi della scuola, del servizio pubblico e della Chiesa.

L'educatore deve insegnare a "leggere" le immagini per trarne il significato dei messaggi trasmessi, ma questo insegnamento deve poggiare, necessariamente, su una formazione etico-religiosa per un confronto concreto. Quando manca nel ragazzo e in qualsiasi persona lo spessore ontologico, il riferimento ai valori, certi contenuti distruggono la coscienza determinando un vuoto, un'inquietudine che si cerca di superare. Distruggendo la coscienza, si distrugge la persona. Il giovane deve riflettere e capire che certi atteggiamenti, azioni, non realizzano la persona e non lo porteranno mai a un rapporto edificante in cui si può essere se stessi e apprezzati per ciò che si è e non per quello che gli altri vogliono che siamo. Ma oltre ad immagini di pornografia ed erotismo, ci sono molti messaggi contro la famiglia che è il nucleo della società; distruggendo la famiglia, si distrugge la società. Questo modo di fare lo troviamo ovunque, perché se si guarda televisione, internet, ecc, con occhio attento ed avveduto, ci si accorge che i messaggi sono veicolati da personaggi che "vivono" realtà settaria, buddista e di altre religioni alternative.

Anche i messaggi che presentano contenuti esoterici, cercano di essere relativisti e sincretisti e non dimentichiamo che spesso sono falsi.

Il messaggio che si vuole dare per formare le coscienze è quello di riscoprire la propria fede con più autenticità e viaggiando con più interesse e cultura nel mondo della Sacra Bibbia dove, tanta gente non sa, che ci sono le risposte a tutte le domande.

Concludiamo questo articolo invitando a leggere il messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II su Internet, che si trova on line nella sezione da noi curata del sito del gris (mondo dei giovani).